



ad uso industriale ben guardati da guardie forestali che appioppavano pesanti multe a chi se ne fosse appropriato per fare attrezzature agricole. C'erano alberi di medio fusto come pioppi, acacie e salici. Il sottobosco era composto da un'infinità di erbe selvatiche (giunchi, sambuco, sanguinella, cardo, cicoria, equiseti, stramonio, malva, tasso barbasso). C'erano poi le fastidiose ortiche, l'orzo selvatico che s'infilava sulle maniche, la bardana (con le bratte uncinata che si aggrappano a tutto)

e ovunque i detestabili rovi pungenti.

Ad una flora così florida faceva e fa da contrapposizione una fauna proprio misera. Nel Nilo ci sono maestosi ippopotami e coccodrilli da noi, invece, solo piccole serpi, piccoli pesci, piccoli anfibi, piccolissimi girini, noiose zanzare e bellissime libellule. Lungo la pianura transitava il treno che presso il Marino passava su un ponte, fatto saltare durante la guerra, ricostruito subito, ma lasciato a lungo in condizioni precarie. Quella

locomotiva era come un animale domestico e quando passava nella valle leggermente coperta di nebbiolina e rugiada sembrava una balenottera che risaliva, sbuffando, una placida baia.

Il fiume era l'eldorado dei contadini. Vi si tagliava (di nascosto) legna per riscaldamento e per uso agricolo, si mieteva l'erba per le mucche, si prelevava acqua nella stagione secca, si lavava la biancheria, si prendeva qualche pesciolino; e, nella stagione calda, tutti (uomini, donne e

bambini) facevano l'unico bagno dell'anno.

A quei tempi le signorine del contado venivano al fiume per imbiancare la biancheria di cotone (corredo da sposa fatto in casa) che comportava lavarla ed asciugarla al sole per tantissime volte. Spesso queste belle ascolane (sempre dedite al canto, come sirene) dalle linee slanciate e con le membra irrobustite dal lavoro, spinte dal caldo e dalla polvere facevano un bel bagno ristoratore all'aria aperta. Non era certo il bagno in riviera delle nostre ragazze in costume finalizzato alla tintarella o allo svago di innamorati. Tentiamo di immaginarle come in un quadro rinascimentale che si bagnano nell'acqua limpida, si sdraiano sulla verde erba coperte solo dalla bassa vegetazione.

Riviviamo, quindi per un istante, il passaggio del fiume Tronto, in estate. A piedi nudi, sulle pietre arrotondate, nell'acqua tiepida e sull'arenile fresco ascoltiamo gli ululoni, le raganelle, i grilli e le cicale che fanno la screnata alla luce della luna piena, che si riflette sulla placida distesa dell'acqua che scorre lenta verso il mare

## *Oreste De Santis*

**tappezzerie, tendaggi,  
stoffe per tappezzeria, tappeti**

*tende da sole  
lana e crine per materassi*

*tutti gli accessori per  
tappezzeria e tendaggio*

Negozio: Corso Mazzini, 255 - tel. 251305  
Laboratorio: Via Sauro 23/A - tel. 251616  
ASCOLI PICENO

## *Casa del Ricamo*

*tutto per il corredo*

ORAZIONI

**FRETTE**

ascoli piceno  
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460  
silvi marina (te)  
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916